Scritto da Red.
Giovedì 10 Dicembre 2020 12:26



AVELLINO – “Eravamo trentaquattro, adesso non ci siamo più
E seduto in questo banco ci sei tu
Era l'anno dei Mondiali quelli dell'86
Paolo Rossi era un ragazzo come noi”

* * *

Chi non ricorda questa strofa di Giulio Cesare, il celebre brano di Antonello Venditti in cui si ricorda Paolo Rossi, per tutti gli appassionati di calcio Pablito, autentico protagonista di una stagione irripetibile della storia del calcio italiano e eroe del Mondiali del 1982 vinti in Spagna dall’Italia al termine della finale contro la Germania terminata con il risultato di 3-1.

Paolo Rossi è morto nel corso della notte all’età di 64 anni vittima di un male incurabile. La memoria del ragazzo di Prato, la città toscana dove era nato il 23 settembre del 1956, è rimasto nella memoria di tutti i tifosi, naturalmente anche di quelli irpini, che non dimenticheranno mai la sue esibizioni allo stadio Partenio a partire da quando indossava la maglia del Lanerossi Vicenza.

Qui di seguito il post facebook dell’Us Avellino: “È scomparso un altro pezzo di un calcio che probabilmente non tornerà più. Il Pablito Mundial che ha fatto impazzire più volte i supporter biancoverdi durante le gare al Partenio-Lombardi. Ricorderemo i suoi gol nel mondiale di

Spagna del 1982 ma anche le sue magnifiche giocate nel nostro stadio".

Aggiornamento del 10 dicembre 2020, ore 13.30 - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono dolorosamente colpito dalla prematura scomparsa di Paolo Rossi, indimenticabile protagonista dell'Italia campione del mondo di calcio nel 1982 e sempre seguito con affetto da tutti coloro che amano lo sport. Ricordando il suo garbo e la sua umanità esprimo ai suoi familiari cordoglio e vicinanza».